



COMUNE DI MONTAGNAREALE

Provincia di Messina

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

ORIGINALE COPIA

Delibera n. 127

03/12/2015
del 26/11/2015

OGGETTO: RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 7 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **tre** del mese di **dicembre** alle ore **17.30**, nella Residenza Municipale e nella consueta sala delle adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

		Presenti	Assenti
Sidoti Anna	Sindaco	X	
Buzzanca Rosaria	Assessore	X	
Furnari Ninuccia	"		X
Buzzanca Francesco	"	X	
Sidoti Salvatore	"	X	

Assente: Assessore Furnari Ninuccia.

Presiede Anna Sidoti, Sindaco del Comune.

Partecipa il Segretario Comunale, Dott.ssa Nina Spiccia.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sulla proposta qui di seguito specificata

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;
CONSIDERATO che la proposta è corredata dai pareri prescritti dall'art. 53 della L. n. 142/1990, come recepito dall'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/1991;
RITENUTA tale proposta meritevole di accoglimento;
VISTO il vigente O.E.E.LL. nella Regione Sicilia;
Con votazione unanime, espressa in forma palese.

DELIBERA

- 1) Di approvare integralmente la proposta stessa, sia nella parte narrativa che in quella propositiva.
- 2) Di dichiarare, stante l'urgenza di procedere in merito, con separata ed unanime votazione in forma palese, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ex art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991.



COMUNE DI MONTAGNAREALE

Provincia di Messina

Area economico-finanziaria

Ufficio Ragioneria

Via Vittorio Emanuele snc - 98060 Montagnareale (ME) CF 86000270834 - P.IVA 00751420837

Sito web www.comunedimontagnareale.it / email: urp@comunedi-montagnareale.it

Proposta di deliberazione della Giunta Municipale

PROPONENTE: IL SINDACO

OGGETTO: riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

FORMULAZIONE

- visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 28 agosto 2014, n. 126 e da ultimo, dalla L. 190/2014 (Legge di stabilità per l'anno 2015), il quale reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42;
- visto, in particolare, l'art. 3 del predetto decreto il quale, tra l'altro, testualmente recita:

"7. Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;

b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);

c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 o 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;

e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione)

8. L'operazione di riaccertamento di cui al comma 7 è oggetto di un unico atto deliberativo. Al termine del riaccertamento straordinario dei residui non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e esigibili. La delibera di giunta di cui al comma 7, cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2, è tempestivamente trasmessa al Consiglio. In caso di mancata deliberazione del riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, agli enti locali si applica la procedura prevista dal comma 2, primo periodo, dell'art. 141 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

9. Il riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7 è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le reimputazioni di cui al comma 7, lettera d), anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione. Il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui è predisposto tenendo conto di tali registrazioni.

10. OMISSIS;

11. OMISSIS;

12. OMISSIS;

13. Nel caso in cui a seguito del riaccertamento straordinario di cui al comma 7, i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio, tale differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

14. Nel caso in cui a seguito del riaccertamento straordinario di cui al comma 7, i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio, tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato.

15. Le modalità e i tempi di copertura dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del comma 7, sono definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, in considerazione dei risultati al 1° gennaio 2015 e prevedendo incentivi, anche attraverso la disciplina del patto di stabilità interno e dei limiti di spesa del personale, per gli enti che, alla data del 31 dicembre 2017, non presentano quote di disavanzo derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui. Per le regioni non rilevano i disavanzi derivanti dal debito autorizzato non contratto.

Sulla base dei rendiconti delle regioni e dei consuntivi degli enti locali relativi all'anno 2014 e delle delibere di riaccertamento straordinario dei residui sono acquisite le informazioni riguardanti il maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 e quelle relative agli enti che hanno partecipato alla sperimentazione, incluso l'importo dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, con tempi e modalità definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni. In base alle predette informazioni sono definiti i tempi di copertura del maggiore disavanzo, secondo modalità differenziate in considerazione dell'entità del fenomeno e della dimensione demografica e di bilancio dei singoli enti. Gli enti che non trasmettono le predette informazioni secondo le modalità e i tempi previsti dal decreto di cui al terzo periodo ripianano i disavanzi nei tempi più brevi previsti dal decreto di cui al primo periodo.

16. Nelle more dell'emanazione del decreto di cui al comma 15, l'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015, determinato dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato a seguito dell'attuazione del comma 7 e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti l'anno. In attesa del decreto di cui al comma 15, sono definiti criteri e modalità di ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione di cui al periodo precedente, attraverso un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata. Tale decreto si attiene ai seguenti criteri:

- a) utilizzo di quote accantonate o destinate del risultato di amministrazione per ridurre la quota del disavanzo di amministrazione;
- b) ridefinizione delle tipologie di entrata utilizzabili ai fini del ripiano del disavanzo;
- c) individuazione di eventuali altre misure finalizzate a conseguire un sostenibile passaggio alla disciplina contabile prevista dal presente decreto;

- visto il nuovo principio n. 16 di competenza finanziaria "potenziata", il quale dispone che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza;
- visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggior disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui all'articolo 3, comma 7, del d.lgs. n. 118 del 2011;
- visto l'art. 6, comma 10 della L.R. N° 9/2015 che ha stabilito il rinvio generalizzato al 01/01/2016 degli adempimenti in materia di armonizzazione di cui al citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- considerato che, alla luce del predetto art. 6, comma 10 della L.R. n. 9/2015, questo Comune, con deliberazione di C.C. n. 29 del 27/10/2015, ha provveduto ad approvare il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2014 secondo le regole previste dal D.Lgs. 267/2000 nel testo vigente al 31/12/2014, senza provvedere, quindi, al contestuale riaccertamento straordinario dei residui previsto dal citato art. 3, comma 7 del D.Lgs. 118/2011;
- visto l'art. 1, della L.R. 10 luglio 2015, n. 12, il cui comma 2 abroga le disposizioni di cui all'art. 6 della L.R. 9/2015 e, pertanto, il rinvio al 01/01/2016 degli adempimenti in materia di armonizzazione di cui al citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- ritenuto necessario e doveroso procedere al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi previsto dall'art. 3, comma 7 e dal punto 9.3 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 al fine di adeguarli al principio n. 16 della competenza finanziaria "potenziata";

DATO ATTO:

- che all'operazione di riaccertamento straordinario dei residui di che trattasi ha provveduto, nel rispetto delle norme vigenti in materia, l'Ufficio di Ragioneria di questo Ente con la collaborazione dei vari Responsabili di Area e Servizi, i quali, tra l'altro, hanno fornito le informazioni necessarie alla corretta re-imputazione dei residui sulla base del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui al citato allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011;

- che i residui al 31/12/2014 risultanti dal rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2014, approvato con la citata deliberazione di C.C. n. 29 del 27/10/2015, sono pari a:

- residui attivi € 2.374.692,42
- residui passivi € 2.040.659,58

• che le risultanze dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui sono le seguenti:

- | | |
|---|----------------|
| 1. residui attivi eliminati in quanto non corrispondono obbligazioni perfezionate (all. "A-C-G") | € 26.308,40; |
| 2. residui attivi re-imputati: | |
| - anno 2015 | € 0,00; |
| - anno 2016 (allegato "F") | € 108.564,55; |
| 3. residui passivi eliminati in quanto non corrispondono obbligazioni perfezionate (all. "H-C-A-B-E") | € 124.074,54; |
| 4. residui passivi re-imputati (allegato "D"): | |
| - anno 2015 (all. "D") | € 17.971,05; |
| - anno 2016 (all. "D-F") | € 155.087,49; |
| 5. residui attivi mantenuti | €2.348.384,02; |
| 6. residui passivi mantenuti | €1.915.585,04; |

- che il conseguente Fondo Pluriennale Vincolato al 01 gennaio 2015 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2015 del bilancio di previsione 2015-2017, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, determinato secondo lo schema di cui all'allegato 5/1 del D.Lgs. 118/2011, è pari a complessivi € 64.493,99, di cui € 41.317,50 relativi alla parte corrente ed € 23.176,49 relativi alla parte capitale (allegato "I");
- che il Fondo crediti di dubbia esigibilità, determinato, secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2., con il criterio della media semplice fra totale incassato in c/residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 anni, da accantonare nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, già rideterminato per effetto del riaccertamento di che trattasi, è pari ad € 514.511,14 (allegato "I");
- che il risultato di amministrazione è stato rideterminato alla data del 1° gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo del Fondo pluriennale vincolato alla stessa data. A tal fine è stato utilizzato lo schema di cui all'allegato 5/2 del D.Lgs. n. 118/2011 (allegato "I");
- che sono state predisposte le variazioni al bilancio di previsione 2015, esercizio provvisorio, al fine di: a) pervenire all'iscrizione del suddetto Fondo pluriennale vincolato nella parte entrata del medesimo; b) adeguare gli stanziamenti di entrata e di spesa agli importi da re imputare (allegato "I");
- acquisito il parere favorevole espresso dal Revisore Unico dei Conti. ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 28 agosto 2014, n. 126 e dalla L. 190/2014;
- il vigente il Regolamento di contabilità;
- l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia

PROPONE

per quanto espresso in narrativa del presente provvedimento, il cui contenuto si reitera, di:

- 1) approvare le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, di cui all'art. 3, commi 7, 8 e 9 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi al rendiconto dell'esercizio finanziario 2014, così come risulta dagli allegati: "A"; "B"; "C"; "D"; "E"; "F"; "G"; "H"; "I"; "L" "M", parti integranti e sostanziali del presente atto;
- 2) dare atto che il conseguente Fondo Pluriennale Vincolato al 01 gennaio 2015 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2015 del bilancio di previsione 2015-2017, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, determinato secondo lo schema di cui all'allegato 5/1 del D.Lgs. 118/2011, è pari a complessivi € 64.493,99, di cui € 41.317,50 relativi alla parte corrente ed € 23.176,49 relativi alla parte capitale (allegato "E");
- 3) dare atto che il Fondo crediti di dubbia esigibilità, determinato, secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2, con il criterio della media semplice fra totale incassato in c/residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 anni, da accantonare nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, già rideterminato per effetto del riaccertamento di che trattasi, è pari ad € 514.511,14 (allegato "M");
- 4) procedere alla rideterminazione del risultato di amministrazione per l'esercizio 2014 alla data del 1° gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo del Fondo pluriennale vincolato alla stessa data, in conformità al prospetto di cui all'allegato 5/2 del D.Lgs. 118/2011 (allegato "I"). Da tale rideterminazione del risultato di amministrazione emerge un disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015 di - € **298.228,94**

**PARERE ESPRESSO IN MERITO AL
RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI
DELL'ART.3, COMMA7 DEL D.LGS118 E SS.MM.II DEL COMUNE DI
MONTAGNAREALE (ME)**

Il sottoscritto Pistone Pietro Revisore dei conti del Comune di Montagnareale (MA)

In relazione al Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art.3, comma 7 del D.Lgs.118 e ss.mm.ii del Comune di Montagnareale (Me), trasmesso via faxi in data 02/12/2015 allo scrivente e considerato il parere favorevole formulato dal Responsabile dell'area Economico-finanziaria del Comune per la regolarità tecnica e per la regolarità contabile emesso in data 01/12/2015 e ricevuto in data 02/12/2015

ESPRIME PARERE POSITIVO

ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b, n°7, del D.Lgs. n° 267/2000.

Palermo,02/12/2015

IL REVISORE
(Dott. Pietro Pistone)



(“**maggiore disavanzo**”), così come risultante dalla voce “totale parte disponibile” del predetto allegato “I”;

- 5) apportare le variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione 2015, esercizio provvisorio, come risultanti dal citato allegato “I”, al fine di adeguare il medesimo all’esito dell’attività di riaccertamento in oggetto;
- 6) re-imputare le entrate e le spese cancellate, di cui agli allegati “D” e “F”, a ciascuno degli esercizi in cui l’obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 7) trasmettere il presente atto al Consiglio Comunale, unitamente all’allegato parere del Revisore unico dei conti, così come previsto dall’art. 3, comma 8 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 8) rendere il presente provvedimento immediatamente esecutivo, stante l’esigenza di procedere con i consequenziali provvedimenti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(Rag. Nunzio Pontillo)



IL SINDACO

(Dott. Ing. Anna Sidoti)

COMUNE DI MONTAGNAREALE
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE

Oggetto: riaccertamento straordinario dei residui attivi a passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.Lgs.118 e ss.mm.ii.

PARERI SULLA PROPOSTA SOPRA INDICATA, ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L. n. 142/1990, COME RECEPITO DALL'ART. 1, COMMA 1, LETT. i) DELLA L.R. n. 48/1991:

PER LA REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime parere ~~FAVOREVOLE/ NON FAVOREVOLE/ NON DOVUTO~~

li,

3/12/2015

Il Responsabile dell' Area Economico - Finanziaria

Rag. Nunzio Pontillo

PER LA REGOLARITÀ CONTABILE

Si esprime parere ~~FAVOREVOLE/ NON FAVOREVOLE/ NON DOVUTO~~

li,

3/12/2015

Il Responsabile dell'Area Servizio Economico-Finanziario

Rag. Nunzio Pontillo

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA, AI SENSI DELL'ART. 55, COMMA 5, DELLA L. n. 142/1990, COME RECEPITO DALL'ART. 1, COMMA 1, LETT. i) DELLA L.R. n. 48/1991

Il relativo impegno di spesa per complessivi € _____ viene imputato nel seguente modo: _____

li,

Il Responsabile dell'Area Servizio Economico-Finanziario

Rag. Nunzio Pontillo

Approvato e sottoscritto:

IL SINDACO-PRESIDENTE
Anna Sidoti

L'ASSESSORE ANZIANO
Salvatore Sidoti

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Nina Spiccia

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on-line* del Comune per rimanervi per 15 giorni consecutivi, dal 04 DIC. 2015 al 19 DIC. 2015 come prescritto dall'art.11, comma 1, della L.R. n. 44/1991.

E' rimasta affissa all'albo pretorio *on-line* nel periodo sopra indicato senza opposizioni.



Il Responsabile dell'albo *on-line*

Montagnareale li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visti gli atti d'ufficio;

Su relazione dell'addetto alle pubblicazioni e sopra riportata:

ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on-line* del Comune per 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 11, comma 1, della L.R. n. 44/1991, dal 04 DIC. 2015 al 19 DIC. 2015;

Montagnareale, li _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Nina Spiccia

- è divenuta esecutiva il 03 DIC. 2015

dopo il decimo giorno dalla relativa pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. n. 44/1991;

perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. n. 44/1991);

Montagnareale, li 03 DIC. 2015



Il Segretario Comunale
Dott.ssa Nina Spiccia